

pondenza col Gran Duca di Toscana, ch'ella considera, come vn Prencipe, che fa gran credito in Italia, ed i vdi cui Predecessori si sono sepre mostrati affezionati alli suoi interessi. Essa fece conoscere assai la sua parzialità per esso nell' affare del Conte di Bigliore, e del Marchese Ricardi; Ambedue Ambasciatori d'vbbidienza, vno per la Savoia, e l'altro per la Toscana, seminando nel Popolo delle relazioni tutte vantaggiose a' Fiorentini, e fatte solamente per spapillare la gloria de' Savoiard.

1670

Quanto dolore ha il Senato, è di vedere questo Prencipe, come assediato d'ogni parte dagli Spagnuoli, che tengono Piombino, Pomolongone, Orbitello, e Porto Ercole con presidio in molte piazze dello stato.

Il Senato ha qualche gelosia di vedere Livorno arricchirsi alle spese del Commercio di Venezia. Ma ciò non impedisce punto, che non mandi ancora degli operarij del suo Arsenalle al Gran Duca per la costruzione delle sue galere. E questo Prenc